



Il mio volto è un muro
pietoso che attende senza attendere.

È il soffio di un intervallo non richiesto
Il trucco di una recita fuori scena
Il tocco di una traccia senza disegno

È il peggio di un volere dissolto
Il ricorso di qualcosa che – non essendo – viene

Da **E pur nella rosa persiste...** Manni, Lecce 2005